

Foglietto di informazione del

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario
Gen.B.CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari
Gen.C.A.CC Salvatore Fenu
S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco

Presidente
Magg.CC Pensiero Trabucco

Direttore artistico
Magg.CC M° Francesco Anastasio

Maestro del Coro
Maestro Alberto Vitolo

Segretario
Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere
Prof. Giuseppe Loiacono

Consiglieri
Col.CC Roberto Ripandelli
Ten.Col.CC Salvo Gangemi

Soci Fondatori
A.Ricciardi A.D'Acquisto
S.Fenu M.Frisina
A.Frigerio F.Manci
P.Trabucco F.Anastasio
S.Lazzara B.Capanna
G.Risté V.Tropeano
S.Lembo M.Razza
L.Bacelli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
presso la Chiesa Principale di
S.Caterina da S. in Magnanapoli

Alto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare
al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale dei
Carabinieri, FF.AA., G.d.F.,
in servizio e in congedo,
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 06.64220258
Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

Si rinnova nella forma e nei contenuti il nostro utile sito Internet **NUOVO SITO INTERNET** *Anche il provider e l'indirizzo sono stati radicalmente innovati*

Roma, 1° febbraio 2005 -

Il sito internet, lo abbiamo già detto in tante altre occasioni, è il biglietto da visita del nostro Coro, aperto al mondo intero.

Nel rinnovamento totale che ha interessato la nostra vita negli ultimi tempi, non poteva non essere ristrutturato anche il sito Internet.

Il precedente sito non andava più bene già da diversi mesi, sotto vari aspetti.

Innanzitutto, la nostra Webmaster, Elena Sardo, che ancora ringraziamo per l'encomeiabile lavoro di impostazione e sviluppo della primo sito, per suoi motivi personali e di lavoro non ha più potuto dedicarsi all'aggiornamento delle pagine, cosa che solo lei poteva fare per come era stato impostata e gestita l'attività sin dall'inizio.

Poi, i numerosi impegni che ci hanno visti protagonisti e la necessità di divulgare informazioni a tutti i Soci, hanno richiesto un aggiornamento costante e in tempo reale che, come detto, è venuto meno, proprio quando più necessario.

Infine, l'ampliamento delle attività e, diciamo pure, degli interessi artistici e culturali, richiedono un sito molto più agile e, soprattutto, più funzionale alle nostre reali

esigenze di lavoro.

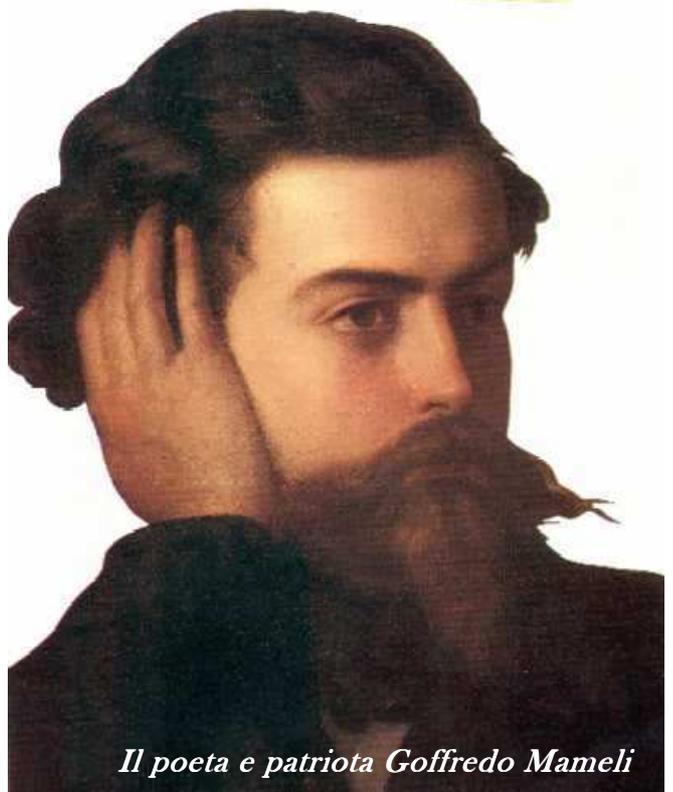
Tutto questo ha fatto sì che potesse allo studio una nuova impostazione e gestione del sito, oggi quasi completato, che porterà all'apertura del nuovo indirizzo www.coropolifonicosalvodacquisto.com con un nuovo provider e un'or-

ganizzazione che risponderà appieno alle nostre esigenze.

Potrete andare a vedere quanto fatto e cominciare a usare il novo web sin dal prossimo mese, con gioia e soddisfazione, come sempre: passate l'indirizzo a parenti, amici e... *Kliccate gente, kliccate!*

L'INNO DI MAMELI

scritto nel 1847 dai patrioti
Goffredo Mameli (1827-1848) e Michele Novaro (1818-1885)



Il poeta e patriota Goffredo Mameli

IL CANTO DEGLI ITALIANI - L'Inno di Mameli è, e deve essere, tipico del nostro repertorio. Proprio per comprenderlo e interpretarlo come merita, dobbiamo conoscerlo profondamente sotto tutti gli aspetti. Cominciamo quindi un breve viaggio alle origini e nello spirito di chi lo ha scritto e, soprattutto, di quanti lo hanno cantato per primi affrontando la morte per l'affermazione degli ideali che, ancora oggi, noi tutti condividiamo.

La norma fondamentale di riferimento

IL NOSTRO STATUTO

Con l'Atto Costitutivo del 22 dicembre 2003, il Coro si è anche dotato dello Statuto. Esso discende dalla normativa di settore inerente le associazioni di volontariato e si ispira, nei principi, allo Statuto dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Già nei primi foglietti del 2004 abbiamo citato e illustrato gli articoli del nostro Statuto, ora è bello riprendere quelle righe e rileggerle alla luce delle esperienze e della maturità acquisita.

Il Coro è ricompreso, per espressa scelta statutaria, nella categoria degli organismi che non hanno finalità di lucro.

Lo Statuto si compone di 23 articoli, che indicano natura, finalità e principi di funzionamento.

Art.1: "Il Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto", con sede in Roma, salita del Grillo 37, presso l'Ordinariato Militare per l'Italia, è una libera associazione, apolitica, amatoriale senza scopo di lucro. E' retta dal presente Statuto, ispirato a principi di democrazia e di eguaglianza dei diritti di tutti gli associati, legge comune per tutti gli iscritti, che ne disciplina i rapporti tra loro e con i terzi, ricorrendo altresì alle norme vigenti in materia di associazionismo per quanto qui non espressamente previsto".

Il primo articolo di uno Statuto è fondamentale perché dichiara la natura stessa dell'organismo al cui funzionamento le norme presiedono. Il nome e la sede, certamente non casuali, e la scelta associazionistica, apolitica e senza alcun scopo di lucro, che prelude alle finalità da conseguire. Ma ciò che è importante sottolineare e l'esplicita dichiarazione dei principi di democraticità e di eguaglianza tra i Soci, che significa paritetica partecipazione di tutti alle scelte e alle attività del Coro.

Se proprio in un coro, la cui armonia è il frutto dell'intonazione di ciascuno, non si pensa e agisce in maniera corale come possono conseguirsi gli scopi sociali cui tutti si ispirano?

Ma i principi valgono se tradotti in fatti. E i successivi articoli statutari, che prevedono la formazione e attività degli organi di gestione, nonché le previsioni dettagliate del Regolamento, garantiscono l'effettiva democraticità.

Ma non basta! Lo stesso foglietto di divulgazione delle notizie e i continui stimoli a tutti per la fattiva collaborazione nelle idee e nelle attività servono proprio a favorire la partecipazione corale e democratica alla vita del Coro, in tutte le sue sfaccettature: cosa sarebbe un Coro le cui decisioni fossero nelle mani di uno o di pochi? Riflettiamo seriamente!

Di particolare rilievo l'art.2, di seguito riportato, che fissa gli scopi per cui tante persone hanno deciso di stare insieme condividendo gran parte del loro tempo libero:

Art.2: "Il Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto":

- ricerca, acquisisce, conserva e valorizza il patrimonio storico e artistico, per la rivitalizzazione, attraverso lo svolgimento di concerti e di manifestazioni, della cultura musicale;

- celebra il nome eroico del Vicebrigadiere Salvo D'Acquisto, perpetuandone la memoria e richiamandone le doti di generosità e di altruismo;

- testimonia i valori di solidarietà e di armonia caratterizzanti da sempre l'Arma dei Carabinieri, favorendo la partecipazione all'attività dei militari in servizio e in congedo, nonché dei loro familiari;

- sviluppa i vincoli di colleganza e di amicizia tra tutti i Soci, favorendo le occasioni di incontro e di reciproca conoscenza;

- svolge attività artistica prioritariamente con finalità di benessere e di elevazione del tono culturale a favore del personale in servizio e in congedo;

- diffonde, con appropriata scelta del repertorio, i sentimenti di dedizione alla Patria e di attaccamento alle Istituzioni, nonché gli ideali propri della tradizione dell'Arma;

- collabora con ampia disponibilità con altre formazioni corali, bandistiche, orchestrali e musicali in genere, per la migliore realizzazione dei fini comuni, soprattutto con le organizzazioni similari costituite in ambito militare e, comunque, tra il personale in servizio e in congedo;

- promuove e sviluppa altre iniziative di volontariato con scopi assistenziali e di beneficenza.

Tutte le esibizioni pubbliche del Coro, come pure ogni altra forma di attività associativa, si intendono a titolo rigorosamente gratuito, amatoriale e non professionale".

L'articolo 3 dello Statuto recita testualmente:

Art.3: "Il Coro è posto sotto l'alto patronato dell'Ordinariato Militare per l'Italia e, pertanto, si impegna a seguirne gli indirizzi rivolti alla famiglia militare, ispirando costantemente la propria azione ai più alti valori spirituali e religiosi. In tale contesto, partecipa alle iniziative promosse dall'Ordinariato Militare ed è aperto a tutto il personale delle Forze Armate che chieda di aderirvi".

La scelta dei fondatori del Coro è nata spontanea dalla esigenza di riaffermare, con maggior forza, le finalità di elevazione spirituale per tutti gli aderenti. La risposta pronta e affettuosa dell'Ordinariato Militare, Mons. Angelo Bagnasco, alla richiesta del Suo patronato, ha spinto con maggior impulso su questa strada, con l'ulteriore e formale impegno, per Statuto, di aderire prioritariamente agli inviti rivolti dall'Ordinariato.

In tale ottica, il nostro Coro si prepara agli appuntamenti già noti e tradizionali dell'Ordinariato, orientando anche il repertorio per il servizio liturgico e per le altre occasioni di incontro e di svago.

Inoltre, per la completa integrazione del Coro nella famiglia militare, che l'Ordinariato assiste come propria missione, lo Statuto ha anche aperto l'adesione a tutti gli appartenenti alle Forze Armate, certi e contenti come siamo che tanti nuovi amici e colleghi chiederanno di cantare con noi. Dunque, una scelta, un impegno, un privilegio ma, soprattutto, un'occasione di crescita individuale e collettiva, sempre con la gioia del canto e dello stare insieme.

Art. 4: "Tutti i Soci costituiscono l'Assemblea, che è sovrana e assume le decisioni per il buon funzionamento del Coro. La gestione del Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto" è affidata al Comitato di gestione, organo eletto tra tutti i Soci iscritti al Coro. Le cariche sociali sono a titolo volontario e del tutto gratuite".

Art.16: "L'Assemblea ha i seguenti compiti fondamentali:

- eleggere i membri del Comitato di gestione;

- approvare il rendiconto economico-finanziario;

- deliberare eventuali modifiche o aggiunte al presente Statuto, con la maggioranza di almeno due terzi di tutti i Soci iscritti, senza possibilità di delega.

Il verbale di ogni riunione dell'Assemblea deve trovare riscontro sul registro delle riunioni dell'Assemblea".

L'Assemblea, quindi, è tutti noi, perché nessuno sia o possa sentirsi escluso dalle decisioni che riguardano la vita del Coro, sicuramente per quelle di particolare rilevanza.

La partecipazione di ciascuno nell'Assemblea, che è un principio fondamentale di democrazia valido per qualunque organismo collettivo, non deve sottrarre nulla all'impegno individuale di tutti i Soci per la personale e diretta collaborazione nelle diverse attività e iniziative.

L'Assemblea riserviamola alle questioni importanti da vedere e discutere quando necessario. Le proposte, i suggerimenti e, perché no, le osservazioni anche critiche, facciamole sempre e subito, perché la navigazione possa giovare in tempo reale delle correzioni di rotta che dovessero apparire necessarie, o anche solo convenienti, nell'interesse di tutti.



L'Inno di Mameli, genuino, profondo, esaltante, commovente, ha accompagnato i Patrioti dal Risorgimento LA VERA STORIA DEL "CANTO DEGLI ITALIANI"

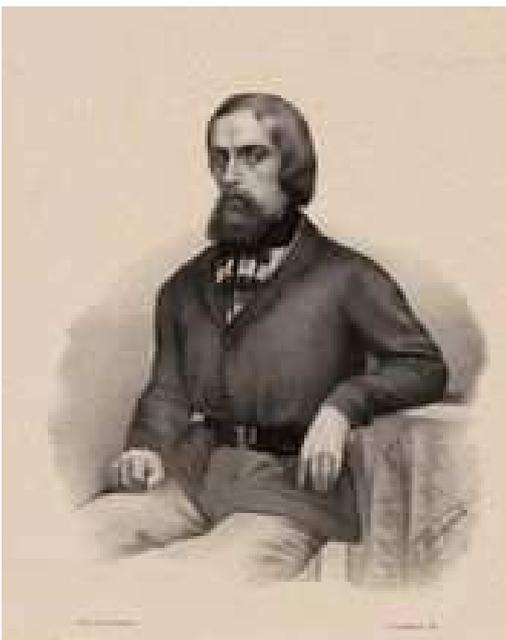
Dobbiamo alla città di Genova **Il Canto degli Italiani**, conosciuto come **Inno di Mameli**.

Scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota **Goffredo Mameli**, musicato poco dopo a Torino da un altro genovese, **Michele Novaro**, **Il Canto degli Italiani** nacque nel clima di fervore patriottico che già preludeva alla guerra contro l'Austria. L'immediatezza dei versi e l'impeto della melodia ne fecero il più amato canto dell'unificazione, non solo durante la stagione risorgimentale, ma anche nei decenni successivi.

Non a caso **Giuseppe Verdi**, nel suo **Inno delle Nazioni** del 1862, affidò proprio a **Il Canto degli Italiani**, e non alla **Marcia Reale**, il compito di simboleggiare la nostra Patria, ponendolo accanto a **God Save the Queen** e alla **Marsigliese**.

Fu quasi naturale, dunque, che il 12 ottobre 1946 **l'Inno di Mameli** divenisse l'inno nazionale della Repubblica Italiana.

IL POETA



Goffredo Mameli dei Mamelli nasce a Genova il 5 settembre 1827.

Studente e poeta precocissimo, di sentimenti liberali e repubblicani, aderisce al mazzinianesimo nel 1847, l'anno in cui partecipa attivamente alle grandi manifestazioni genovesi per le riforme e compone **Il Canto degli Italiani**. D'ora in poi, la vita del poeta-soldato sarà dedicata interamente alla causa italiana: nel marzo del 1848, a capo di 300 volontari, raggiunge Milano insorta, per poi combattere gli Austriaci sul Mincio col grado di capitano dei bersaglieri.

Dopo l'armistizio Salasco, torna a Genova, collabora con Garibaldi e, in novembre, rag-

giunge Roma dove, il 9 febbraio 1849, viene proclamata la Repubblica.

Nonostante la febbre, è sempre in prima linea nella difesa della città assediata dai Francesi: il 3 giugno è ferito alla gamba sinistra, che dovrà essere amputata per la sopraggiunta cancrena. Muore d'infezione il 6 luglio, alle sette e mezza del mattino, a soli ventidue anni. Le sue spoglie riposano nel **Mausoleo Ossario del Gianicolo**.

IL MUSICISTA



Michele Novaro nacque il 23 ottobre 1818 a Genova, dove studiò composizione e canto.

Nel 1847 è a Torino, con un contratto di secondo tenore e maestro dei cori dei Teatri Regio e Carignano.

Convinto liberale, offrì alla causa dell'indipendenza il suo talento, musicando decine di canti patriottici e organizzando spettacoli per la raccolta di fondi per le imprese garibaldine.

Di indole modesta, non trasse alcun vantaggio dal suo inno più famoso, neanche dopo l'Unità.

Tornato a Genova, fra il 1864 e il 1865 fondò una Scuola Corale Popolare, alla quale avrebbe dedicato tutto il suo impegno.

Morì povero, il 21 ottobre 1885, e lo scorcio della sua vita fu segnato da difficoltà finanziarie e da problemi di salute.

Per iniziativa dei suoi ex allievi, gli venne eretto un monumento funebre nel **cimitero di Staglieno**, dove oggi riposa vicino alla tomba di **Mazzini**.

L'INNO DI MAMELI

Fratelli d'Italia
L'Italia s'è desta,
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma,
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.
*Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.*

Noi siamo da secoli
Calpesti, derisi,
Perché non siam popolo,
Perché siam divisi.
Raccogliaci un'unica
Bandiera, una speme:
Di fonderci insieme
Già l'ora suonò.
*Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.*

Uniamoci, amiamoci,
l'Unione, e l'amore
Rivelano ai Popoli
Le vie del Signore;
Giuriamo far libero
Il suolo natio:
Uniti per Dio
Chi vincer ci può?
*Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.*

Dall'Alpi a Sicilia
Dovunque è Legnano,
Ogn'uom di Ferruccio
Ha il core, ha la mano,
I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla,
Il suon d'ogni squilla
I Vespri suonò.
*Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.*

Son giunchi che piegano
Le spade vendute:
Già l'Aquila d'Austria
Le penne ha perdute.
Il sangue d'Italia,
Il sangue Polacco,
Bevé, col cosacco,
Ma il cor le bruciò.
*Stringiamci a coorte
Siam pronti alla morte
L'Italia chiamò.*

Con il prossimo numero del mese di aprile RINNOVIAMO "Il Corobiniere news"

Abbiamo rinnovato praticamente tutto nel nostro Coro, negli ultimi tempi, per cui sembrava strano che proprio il foglietto di informazioni restasse indenne dall'aria di rifacimento globale.

Dal prossimo mese, quindi, impostazione e grafica nuove anche per chi scrive e chi legge *Il Corobiniere news*, senza, però, stravolgimenti che alterino lo spirito, semplice e diretto, e la funzione stessa del foglietto.

Continueranno le notizie sulla nostra vita, scopo primario di questa iniziativa, e gli approfondimenti di carattere tecnico-artistico e culturale.

Il Corobiniere news sarà sempre su Internet, sul rinnovato sito www.coropolifonicosalvodacquisto.com, per un'immediata ricerca e lettura da parte di tutti (*ma proprio di tutti tutti!*) com'è nelle intenzioni di massima divulgazione dei fatti di casa nostra.

Sarà stampabile dal computer, con molto più uso del colore, anche se non eccessivo, per sobrietà, innanzitutto, ma anche per economicità di stampa per quanti volessero farne un'aggiornata e completa raccolta.

Esaltante la breve e intensa vita di Goffredo Mameli PATRIOTA E POETA ROMANTICO

Se una figura umana dovesse simboleggiare con l'aspetto d'una seducente giovinezza il Risorgimento d'Italia, che pure ebbe stupendi uomini rappresentativi, Mazzini, Cavour, Garibaldi, non si saprebbe quale innalzare e amare meglio che quella di Goffredo Mameli, poeta a quindici anni, guerriero a ventuno, avvolto a ventidue nella morte come nella nuvola luminosa in cui gli antichi favoleggiavano la scomparsa degli eroi.

Stirpe di marinai soldati, figlio d'un comandante di nave da guerra e d'una leggiadra donna che aveva fatto palpitare il cuore giovane di Giuseppe Mazzini, Goffredo è il romanticismo, è il patriottismo, è sopra tutto la poesia che fiorisce sull'azione.

Frequenta l'università, prepara i suoi esami di diritto e intanto fiammeggia nel fuoco d'italianità dei suoi compagni, che lo sentono un capo.

Appena giunta a Genova la notizia delle Cinque Giornate parte alla testa d'un manipolo di giovani, si batte nella campagna del '48; s'agita perché non se ne subiscano con rassegnazione le tristi conseguenze militari, mazziniano puro, con la sua Genova impaziente e intollerante verso la Torino monarchica.

E' incerto se correre a Venezia o a Roma, ma si risolve per Roma.

E' di Mameli il telegramma "Venite, Roma, repubblica" in cui si invitava Mazzini a raggiungere la Repubblica Romana.

E' a fianco di Garibaldi, ma vuole prima di tutto trovarsi dove più rischiosamente si combatte.

Ferito a una gamba il 3 giugno in un combattimento nel quale s'era voluto gettare a ogni costo, fu male assistito nell'ospedale dai medici che avrebbero dovuto sollecitamente amputargli la parte offesa e invece tanto tardarono che poi l'operazione non valse più a salvarlo, ed egli spirò il 6 luglio, un mese prima di compiere i ventidue anni, recitando versi in delirio.

La sua poesia è poesia d'amore e di guerra: pensando a guerre come quelle, i due più alti temi d'ogni poesia, la donna ideale e la libertà pura.

I critici, naturalmente, rilevano le imperfezioni artistiche che non mancano.

Ma per quel che v'è, ed è tanto, di vivo e di bello in promessa anche più che in fatto si può dire che, se fosse vissuto, l'Italia avrebbe avuto in lui un magnifico poeta.

AVVISI

**L'ASSEMBLEA
GENERALE DEI SOCI E'
STATA FISSATA PER IL
PROSSIMO 30 MARZO**

**SARANNO INVIATE LE
COMUNICAZIONI
UFFICIALI E FORMALI
COME DA STATUTO**

**CHIUNQUE VOGLIA
PORRE DEGLI
ARGOMENTI ALL'ORDINE
DEL GIORNO PUO' GIA'
ANTICIPARNE IL
CONTENUTO ANCHE
SOLO VERBALMENTE
AL SEGRETARIO**

*Coro Polifonico
"Salvo D'Acquisto"*

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

Recapiti telefonici:
06 / 5506687 - 333 / 2013048
349 / 2963718 - 339 / 8681223

indirizzo e-mail:
corocarabinieri@tiscali.it
Sito WEB:

www.corosalvodacquisto.it

Il foglietto **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

è a **uso interno** dei Soci del Coro
Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.

**FOTOCOPIATO IN PROPRIO
IN n.300 ESEMPLARI**